
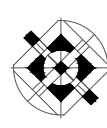


TAV. N. <b>03</b>	 Dott. Ing. Chiara Rabuzzi via Guala Marconi 10, 51010 - Pistoia tel. 0573 574176, cell. 331 4889103 c.p.g. 0573 574176/1034101	
Restauero del parco e del giardino di Villa la Magia, finalizzato al recupero e valorizzazione del giardino a Parterres, del giardino romantico, dei gruppi scultorei e delle fontane ivi installati, della cappella neogotica e del portale monumentale di accesso al parco - CUP: C89D2200000006 - CIG: Z703609C9D .		
COMMITTENTE: COMUNE DI QUARRATA	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Dott. Ing. Chiara Rabuzzi	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	L'IMPRESA AFFIDATARIA	
IMPRESE ESECUTRICI	I LAVORATORI AUTONOMI	

OGGETTO TAVOLA  
LAY-OUT DI CANTIERE

DATA EMISSIONE : giugno 2022

SCALA INDICATA

Revisione: P

Modifica: G

Rev: LAYOUT LOTTO 3.dwg

LEGENDA LAY-OUT

RECINZIONE CANTIERE

PROTEZIONE LINEA ENEL CON TUBAZIONE CORRUGATA

VIABILITA' CARRABILE INTERNA AL CANTIERE (Vercoli a Passo d'Uomo)

VIABILITA' PEDONALE INTERNA AL CANTIERE

VIABILITA' PEDONALE ESTERNA AL CANTIERE

VIABILITA' CARRABILE ESTERNA AL CANTIERE

LINEA ADDUZIONE IDRICA

LEGENDA IMPIANTI ELETTRICO E DI TERRA DI CANTIERE

FORNITURA ENEL ESISTENTE

QUADRO GENERALE (G.G.)

QUADRO DI DISTRIBUZIONE (G.D.)

QUADRO DI PRESE A SPINA (G.P.)

LINEA POSTA SUL TERRENO E PROTETTA MECCANICAMENTE

LINEA POSTA SU RECINZIONE DI CANTIERE

LINEA TRACCIATA ASCENDENTE

LINEA TRACCIATA DISCENDENTE

APPARECCHI UTILIZZATORI

POTENZA NOM. (kW)

Manitella demolitrice

1,5

Bilanciere

1,5

Sigla citofono

0,0

Minibusc

0,0

Piegafilo

0,0

Macchina per tirare premiscelato

0,0

Apparecchi portatili

3,0

Baracche zona servizi

0,0

Luci e varie

0,0

TOTALE

6,0

Coefficiente di contemporaneità = 0,30

1,8 kW

IMPIANTO DA INSTALLARSI IN CANTIERE - POTENZA 3 kW

LEGENDA CARTELLONISTICA E APPRETTAMENTI DI SICUREZZA

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

VIE DI FUGA

TELEFONO DI CANTIERE

ESTINTORE

LUCI DI SICUREZZA AUTOLUMINISCENTI

CARTELLI DI PRESCRIZIONE OBBLIGO UTILIZZO DPI

CARTELLI DI DIVIETO

ULTERIORI PRESCRIZIONI OPERE PROVVISORIE

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 3a:

ALLESTIMENTO CANTIERE

- Restauro fontana cortile interno
- Rifunzionalizzazione impianto idraulico

SMOBILIZZAZIONE CANTIERE

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 3b:

ALLESTIMENTO CANTIERE

- Restauro statue Ninfeo

SMOBILIZZAZIONE CANTIERE

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 3c:

ALLESTIMENTO CANTIERE

- Pulizia del laghetto
- Restauro vasca
- Bilancio idrico ed ecosistema
- Installazione passerella

SMOBILIZZAZIONE CANTIERE

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 3d:

ALLESTIMENTO CANTIERE

- Restauro fontana del parterres
- Rifunzionalizzazione impianto idraulico

SMOBILIZZAZIONE CANTIERE

# PIANTA LAYOUT LOTTO 3 SCALA 1:250

# LAGHETTO DEL GIARDINO ROMANTICO

# STATUA DEL NINFEO

# SEZIONE FONTANA DEL CORTILE SCALA 1:100

# FONTANA DEL CORTILE INTERNO

# SEZIONE FONTANA DEL PARTERRES SCALA 1:100

# FONTANA DEL PARTERRES

# SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

DEMOLIZIONI

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire. In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi (art. 150). Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo inoltre di verificare di aver disattivato le linee elettriche e chiuso le condotte idriche e del gas per evitare i rischi di esplosione ed elettrocuzioni.

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione il datore di lavoro deve adottare ogni misura necessaria per individuare l'eventuale presenza di materiali a potenziale contenuto d'ammianto; successivamente, in caso di presenza di amianto, procede come indicato nel PSC o in la presente tavola di riferimento.

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti. La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, tenendo conto di quanto indicato nel PSC, ove previsto, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza. La demolizione dei muri di altezza uguale o maggiore di 2 m effettuata con attrezzature manuali deve essere fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione in modo da garantirne l'autonomia stabilità. E' vietato lavorare e fare lavorare gli operai sui tetti dei muri in demolizione. (art. 152).

Prima dell'inizio dei lavori il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva adeguate informazioni sui rischi cui è esposto, sulle relative disposizioni aziendali in particolare sulle procedure operative e sulle misure di sicurezza previste dai piani di sicurezza (programma demolizione/POS, PSC,...).

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta.

Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la stessa con appositi sbarramenti. L'accesso allo sbocco dei canali di scarico per il l'cantieramento e il trasporto del materiale accumulato deve essere consentito soltanto dopo la sospensione dello scarico dall'alto (art. 154).

Le attrezzature utilizzate per le demolizioni devono essere idonee per le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere considerando i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, quali: derivanti dall'impiego delle macchine stesse nonché quelli derivanti da eventuali interferenze con le altre attrezzature e con le altre lavorazioni già in atto. Devono essere installate in conformità alle istruzioni d'uso, oggetto di idonea manutenzione e verificate periodicamente.

I rischi conseguenti alla mancata adozione di misure di sicurezza durante la demolizione di opere rappresentano potenzialmente "gravi violazioni ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale" (es. rischio di spezzamento, rischio di caduta dall'alto, rischi generali per mancata redazione programma demolizioni nel POS, mancata formazione del personale, rischio esposizione amianto) nonché potenziali rischi gravi ed imminenti giustificativi per un provvedimento di sequestro giudiziario.

PONTEGGI E OPERE PROVVISORIALI

Effettuare le operazioni di montaggio e smontaggio esclusivamente a cura di personale specificamente formato sotto la diretta sorveglianza di un preposto e secondo il progetto esecutivo e/o il disegno esecutivo contenuti nel PIMUS redatto a cura del datore di lavoro dell'impresa esecutrice.

In cantiere, se dovuti, devono essere presente anche il calcolo ed i disegni esecutivi delle opere provvisoria a firma di professionista abilitato.

Durante il montaggio e lo smontaggio, il personale incaricato deve essere costantemente vincolato ad opportuni sistemi anticaduta mediante propri DPI (Imbracatura e corrimano).

Devono essere evitati i depositi dei materiali sulle ponteggiature; è consentito il solo deposito dei materiali strettamente necessari per l'esecuzione della lavorazione a condizione che non rechi intralcio alla circolazione e non crei rischi di caduta.

Le ponteggiature metalliche installate in cantiere devono essere oggetto di manutenzione periodica (eseguita da personale dell'impresa installatrice) e di controllo costante della completezza degli elementi (a cura del Responsabile di Cantiere) in modo da assicurare nel tempo la perfetta efficienza delle stesse.

E' vietato eseguire i lavori sulle ponteggiature metalliche in questi casi: pioggia, forte vento, freddo intenso con presenza di ghiaccio e/o brinate.

Alle imprese utilizzatrici ed ai lavoratori autonomi è espressamente vietato apportare qualsivoglia modifica ai ponteggi ed alle opere provvisoria presenti in cantiere. Eventuali necessità di modifica devono essere autorizzate ed eseguite a cura dell'impresa installatrice.

L'utilizzo del ponteggio deve essere consentito, per la durata necessaria, solo al personale addetto al cantiere. E' vietato salire e/o scendere lungo i montanti o pettare dall'alto elementi di ponteggio. In questa fase i lavoratori devono indossare casco, scarpe di sicurezza, guanti, cinture di sicurezza. Vale comunque quanto indicato all'art. 136 del D.LGS 81/08 in merito al montaggio e smontaggio del ponteggio.

Il Rappresentante dell'Impresa Affidataria/Installatrice è addetto al controllo dell'applicazione di quanto sopra indicato.

FORNITURA DI MATERIALI E/O SERVIZI - DEPOSITO MATERIALI

L'impresa affidataria, nella persona del Responsabile di Cantiere, deve coordinare l'ingresso in cantiere dei fornitori di materiali e/o servizi, informando i conducenti e/o gli addetti in merito ai possibili rischi ivi presenti; egli deve altresì informare le persone di cui sopra in merito alle lavorazioni in corso di svolgimento, alla viabilità di cantiere ed alle zone di deposito.

I mezzi laddove accedono all'area di cantiere devono farlo a passo d'uomo.

Le manovre e gli spostamenti con mezzi di cantiere devono essere sempre e costantemente vigilate da un preposto posizionato a terra ed in contatto visivo continuo con l'addetto al controllo del mezzo.

I lavoratori operanti in prossimità o sulla sede stradale devono indossare indumenti ad alta visibilità di tipo rifrangente.

La movimentazione dei carichi deve avvenire privilegiando l'impiego di mezzi meccanici.

Prima di procedere alla movimentazione dei carichi mediante automezzi sollevatori è necessario assicurarsi sempre che: il mezzo sia in regola con le verifiche periodiche previste dalle leggi; il mezzo sia omologato per il carico da sollevare; il mezzo sia perfettamente stabilizzato e la superficie di stazione sia idonea a reggere i carichi; i carichi siano stati caricati a regola d'arte; i carichi siano perfettamente imbracati; i ganci e le funi e/o i cavi siano in perfetto stato di conservazione e dimensionati per il carico da sollevare; in loco non siano presenti linee elettriche aeree a distanza inferiore a m. 5,00 che possano interferire con il carico movimentato o con il mezzo sollevatore; l'area di lavoro sia delimitata e libera da persone e/o addetti.

Ciò premesso, durante l'assistenza al posizionamento dei materiali movimentati attraverso mezzi sollevatori, il personale a terra deve avvisarsi al carico esclusivamente quando lo stesso è prossimo alla sede di posa.

SCAVI DI SBANCAMENTO

Nel lavori di splateamento o sbancamento, se previsto l'accesso di lavoratori, le pareti delle fronti di attacco devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. Quando la parete del fronte di attacco supera l'altezza di m. 1,50, è vietato il sistema di scavo manuale per scavoamento alla base e franamento della parete.

Nel lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo.

Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di avvicinarsi alla base della parete di attacco e, in quanto necessario in relazione all'altezza dello scavo o alle condizioni di accessibilità del ciglio della platea superiore, la zona superiore di pericolo deve essere almeno delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo.

E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

GESTIONE DELLE ATTIVITA' CONTEMPORANEE E PRESCRIZIONI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

Considerata la tipologia ed le caratteristiche delle lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera nonché la loro presenza esecuzione temporale e spaziale, non si riscontrano particolari interferenze ad eccezione di quelle che prevedono l'uso comune di apprestamenti, infrastrutture ed attrezzature e la movimentazione e lo stoccaggio di materiali ed attrezzature; per tali interferenze sono state elaborate specifiche procedure contenute nel presente documento.

In particolare si prescrive che durante le operazioni di montaggio e smontaggio delle opere provvisorie e di smontaggio delle opere provvisorie il personale delle altre imprese esecutrici/lavoratori autonomi svolga le proprie lavorazioni in aree sufficientemente distanti e tali da evitare interferenze dovute alla movimentazione dei carichi/materiali. Si dovrà avere cura che il percorso pedonale comune alle varie imprese esecutrici, interno al cantiere si adeguatemente protetto durante lavorazioni interferenti.

Tenuto conto del cronoprogramma dei lavori, considerato il fatto che le interferenze lavorative avverranno in successione una all'altra, non si ritiene necessario adottare misure di protezione preventive e protettive in particolare se non quelle riguardanti le singole fasi lavorative e lo sfasamento spaziale durante le operazioni sopra dette e comunque relative ai rischi propri delle imprese.

L'appaltatore dovrà garantire il rispetto dello sfasamento spaziale. Laddove non fosse possibile dovranno essere adottate nuove misure preventive e protettive in accordo con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI: ELETTRICO, DI TERRA E DI CANTIERE

**Supervisione e verifiche periodiche**

Cadenza Settimanale: Stato di conservazione dei contenitori dei quadri elettrici, delle prese e delle condutture, con particolare riferimento ai cordini prolungatori e alle condutture a posa mobile e la qualità delle attrezzature in uso in relazione all'ambiente, con particolare riferimento alla presenza d'acqua.

Cadenza Mensile:

- la funzionalità degli organi di sezionamento e arresti di emergenza;
- la funzionalità delle protezioni differenziali;
- l'integrità e tenuta delle custodie e pressacavi;
- l'integrità delle guaine dei cavi con posa a vista;
- l'integrità dei cordini prolungatori, guaina cavi, pressacavi;
- la continuità dei conduttori di protezione;
- l'integrità dell'impianto di terra;
- il coordinamento delle protezioni con le condutture.

**Manutenzione, riparazione e modifica**

Questi tipi di interventi devono essere eseguiti solo da personale addestrato, e ove la modifica risulti consistente, è bene che questa venga riportata sugli elenchi di competenza, quali: elenchi di quadri elettrici o percorsi delle condutture.

Particolare attenzione deve essere posta all'impianto di terra e ai relativi conduttori di protezione ed equipotenziali, in quanto in caso di danneggiamenti questi devono essere immediatamente riparati per ripristinare il regolare funzionamento.

NOTE PARTICOLARI:  
-LE ATTREZZATURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DEVONO ESSERE VICINE ALLE VIE DI USCITA.  
-OGNI MODIFICA AL LAYOUT DI CANTIERE DOVRA' ESSERE CONCORDATA CON IL CSE.  
-OGNI PRESCRIZIONE E' VALIDA PER I DATI DI LAVORO DI CIASCUNA IMPRESA AFFIDATARIA/ESECUTRICE.  
-I DISegni ESECUTIVI PER IL MONTAGGIO DEL PONTEGGIO A TELAIO PREFABBRICATO e/o A TUBI E GIUNTI SONO ALLEGATI AL PROGETTO STRUTTURALE DELLO STESSO O AL PIMUS.  
-OGNI IMPRESA O LAVORATORE AUTONOMO CHE NON SIA SPECIFICAMENTE INDICATO NEL POS DI CUI NON E' STATA DATA ALCUNA INFORMAZIONE AL CSE, VERRA' IMMEDIATAMENTE ALLONTANATO DAL CANTIERE.  
-OGNI IMPRESA O LAVORATORE AUTONOMO CHE NON ABBA LA DOCUMENTAZIONE AGGIORNATA (DURC - COMMERCIO DURC POS, ATTESTATI DI FORMAZIONE VISITA) E CHE NON RISPETTA LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E LE MISURE DI SICUREZZA PUO' ESSERE ALLONTANATO DAL CANTIERE.  
-OGNI ESTRANEO ALL'ATTIVITA' DI CANTIERE CHE NON SIA IL COMMITTENTE, VERRA' IMMEDIATAMENTE ALLONTANATO DAL CANTIERE.